

E-learning e terminologia

“E-learning e terminologia” è il tema dell’ultima tavola rotonda, organizzata dal Gruppo Semantica e terminologia nei portali (www.indire.it/websemantico) a Firenze il 25 maggio presso l’INDIRE, che ospita il sito del Gruppo di lavoro e lo sostiene fin dalla sua costituzione nel gennaio 2000.

L’e-learning (*The process of formal and informal learning and training activities, processes, communities and events via the use of all electronic media like Internet, intranet, extranet, cd-rom, video tape, TV, cell phones, personal organizers et cetera*)¹ è trasversale (così come la terminologia) a tutti gli ambiti disciplinari e costituisce uno strumento sempre più attuale di formazione/informazione nel web, spesso non ancora ben utilizzato nelle sue potenzialità e specificità.

Mario Rotta (Università di Firenze, Dipartimento di Scienze della formazione/Laboratorio di tecnologie dell’educazione), che in un recente Master per *information broker* da lui coordinato ha trattato il tema dell’e-learning, ha ribadito la necessità di una maggiore diffusione di questa metodologia e di una migliore comprensione del termine, spesso frainteso o male utilizzato.

A sancire l’attiva collaborazione tra specialisti delle diverse aree è stato l’intervento di Franco Bertaccini della Scuola superiore traduttori e interpreti dell’Università di Bologna, che ha sottolineato l’importanza della traduzione e della univocità concettuale, senza la quale la rete

difficilmente può dialogare e operare. Su questa scia si è collocato il contributo di Lucia Bertini dell’Università di Firenze (Coordinamento biblioteche dell’Università di Firenze), che utilizzando il web come fonte e i repertori di riferimento nel settore ha fornito un primo contributo terminologico fondamentale per svolgere il lavoro che il Gruppo si pone come obiettivo.

Claudia Rosa Pucci (Fondazione Bordoni, Roma) ha ricordato che non saranno sufficienti le tecnologie dell’informazione e comunicazione per lo sviluppo dell’e-learning, se non si curerà in modo adeguato l’implementazione dei contenuti (*e-content*) e soprattutto la loro accessibilità e comprensibilità da parte di tutti i cittadini. Lo stesso tema è stato ripreso anche da Pierluigi Magliocca (“La Repubblica”) che ha inviato il suo punto di vista sull’e-learning applicato al settore della comunicazione e dell’informazione. Come ha sottolineato chi scrive all’inizio della tavola rotonda, la base delle attività del Gruppo è rappresentata da una disponibilità a cooperare attraverso la condivisione delle risorse terminologiche che ogni partecipante gestisce o utilizza. In tal modo si può realizzare una copertura terminologica a vasto raggio, basandosi su competenze ed esperienze differenziate, provenienti da ambiti tematici diversi e da contesti specialistici. La Biblioteca nazionale centrale di Firenze, impegnata nell’aggiornamento del Sogget-

tario, è uno degli interlocutori più interessanti del Gruppo, come hanno dimostrato i commenti e suggerimenti che sono venuti da Anna Lucarelli (BNCF) e che rappresentano vere e proprie proposte per future attività e progetti. Tra gli argomenti emersi nella giornata del 25 maggio, Anna Lucarelli ha suggerito di approfondirne due, che per la BNCF risultano di particolare interesse: 1) i metodi con cui il linguaggio previsto dal progetto “Nuovo Soggettario” potrà essere insegnato, anche in modalità e-learning, sia ai catalogatori che dovranno impiegarlo, sia agli utenti che dovranno conoscerne la struttura generale; 2) il controllo terminologico nell’insegnamento a distanza dell’indicizzazione semantica. Corrado Petrucco (Università di Padova), pur non potendo intervenire direttamente alla tavola rotonda, ha reso disponibile in rete sul sito websemantico il suo contributo, frutto di una collaborazione con Luciano Galliani, su *Strutture ontologiche come supporto all’e-learning: il progetto EduOnto*, che richiama il tema dei *learning objects* (LO) per una consultazione intelligente basata sulla ricerca ontologica. Come dimostra questo caso, l’utilizzo del forum del sito www.indire.it/websemantico consente di mantenere i contatti con tutti i partecipanti del Gruppo, a prescindere dalla possibilità di ciascuno di essere fisicamente presente ai momenti di incontro, che offrono comunque ulteriori spunti di riflessione e progettualità. Sempre su indicizzazione e thesauri, nonché su utenza e metodo di ricerca è tornato Piero Cavaleri (LIUC, Castellanza), che ha citato un’esperienza di *informa-*

G. Caviezel



tion literacy che la biblioteca dell’università ha svolto con i suoi utenti e che si è fondata proprio sulla capacità di accedere facilmente e chiaramente alle risorse informative.

Fortunato Pigni (Università Cattolica, Milano) ha sottolineato i diversi aspetti e le specifiche caratteristiche dell’e-learning, le potenzialità del metodo didattico e le ambiguità nelle quali si può cadere senza una sua corretta gestione. Ha ribadito l’importanza di diffondere criteri e metodi a prescindere dai singoli prodotti esistenti sul mercato destinati, di volta in volta, ad essere superati da nuove piattaforme che il mercato continua a proporre, disorientando spesso l’utenza.

Di software ha parlato anche Maurizio Bottini (Softec, Firenze) suggerendo un’attenta analisi dei prodotti che l’utenza dovrebbe poter scegliere con maggiore consapevolezza. Il mondo della Information Technology si basa sull’e-learning, ma spesso le due discipline non

si muovono sinergicamente, creando ambiguità e confusioni con successive difficoltà comunicative.

L'intervento di Gaetana Cognetti (Biblioteca Regina Elena di Roma) ha introdotto un'ottica di settore, affrontando uno specifico studio di caso nell'area salute e sanità relativo a progetti su differenti argomenti, che utilizzano tuttavia le stesse metodologie e le stesse modalità operative.

Fra gli argomenti della giornata non c'erano solo l'*e-learning* e la *terminologia* ma anche il *Knowledge Management* e il *capitale umano*, come ha ricordato Gianluca Puccinelli (RES, Pisa) nel suo intervento che ha riportato l'attenzione sul tema delle risorse umane e della loro gestione in un'ottica di formazione continua, spesso decantata, ma poco frequentemente attuata. Ha anche ri-

cordato l'importanza di una attenta valutazione delle competenze da analizzare nella maniera più oggettiva e completa, per poter ottenere una rispondenza tra capacità possedute e requisiti richiesti, troppo spesso disattesi in molti ambiti operativi.

Il *lavoro di gruppo* e le *linee guida* sono stati gli argomenti trattati da Oreste Signore (Progetto Minerva) che sta svolgendo un fondamentale lavoro di socializzazione delle linee guida da seguire per la realizzazione dei siti web. Il progetto europeo, di cui fa parte anche l'Italia con la sua agenzia nazionale afferente al Ministero beni culturali, ha l'obiettivo di creare una comune conoscenza per la realizzazione di siti web sempre più vicini all'utente e sempre più accessibili e trasparenti. Il sito web dovrebbe essere uno strumento di facile con-

sultazione e non una dimostrazione di abilità tecnologiche ad uso del produttore del software, come purtroppo molto spesso accade di vedere navigando in rete.

Il dibattito finale al quale hanno partecipato ricercatori, esperti di formazione, laureandi, impegnati sul tema dell'*e-learning* e della terminologia ha suggerito ulteriori approfondimenti e in particolare la formazione di un sottogruppo per la redazione di un glossario multilingue sul tema dell'*e-learning* nel tentativo di creare una base terminologica comune, partendo dalle risorse attualmente disponibili.

Per settembre è stato programmato un nuovo incontro per trattare il tema in collaborazione con Claudia Rosa Pucci (Fondazione Bordoni) e Franco Bertaccini (Scuola superiore traduttori e interpreti, Univer-

sità di Bologna) "terminologia e traduzione" e affrontare la revisione della relazione del Gruppo al prossimo convegno di ottobre sull'*e-learning* organizzato dal CARID di Ferrara.

Sempre per ottimizzare tempi e risorse è essenziale creare link e forme di cooperazione con associazioni professionali quali l'AIF (www.aifoline.it), che sull'*e-learning* propone una interessante bibliografia di riferimento (<http://www.formatori.it/bibliografia.html>), che si aggiunge a quella prodotta da Asfor (www.asfor.it) e al progetto dell'ICCU per i centri *e-learning* (<http://www.iccu.sbn.it/eventi.htm>).

Paola Capitani
paolacapitani@libero.it

Note

¹ <<http://www.e-learning.site.com/elearning/glossary/glossary.htm>>.